

REGIONE ABRUZZO
Programma Regionale FESR 2021-2027

**Linee di indirizzo per la formulazione
delle Strategie Territoriali delle Aree Urbane Funzionali
Obiettivo Specifico 5.1**

*Autorità di Gestione Unica FESR FSE
in collaborazione con gruppo di lavoro FormezPA
Luglio 2023*

Sommario

1. Quadro di Riferimento	1
2. Composizione delle Aree Urbane Funzionali	1
3. Ambiti tematici e governance delle Strategie Territoriali	2
3.1 Ambiti tematici	2
3.2 Governance delle Strategie Territoriali.....	4
3.3 Rafforzamento della capacità degli attori locali.....	4
4. Dotazione finanziaria e modalità di assegnazione delle risorse	5
5. Attuazione delle Strategie Territoriali	6
Allegato 1 - Elenco dei comuni appartenenti alle otto Aree Urbane Funzionali	9
Allegato 2 - Metodo per la perimetrazione delle otto Aree Urbane Funzionali.....	13

1. Quadro di Riferimento

Il Programma Regionale FESR Abruzzo (2021-2027) prevede la realizzazione di interventi a favore delle Aree Urbane medie e dei sistemi territoriali, nell'ambito della Priorità 5 "Riequilibrare l'Abruzzo per un benessere diffuso", Obiettivo Specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane".

Gli interventi vengono programmati e realizzati nel quadro delle disposizioni sulle Strategie Territoriali per lo sviluppo territoriale integrato di cui agli Articoli 28 e 29¹ del Regolamento (UE) n. 2021/1060, recante disposizioni comuni sui fondi 2021-2027. Le Strategie Territoriali delle aree urbane abruzzesi vengono attuate nella forma dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI)². Esse devono contenere, in coerenza con le disposizioni dell'Articolo 29, elementi relativi: (a) all'area geografica interessata dalla strategia; (b) all'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale; (c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area; (d) la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità dell'Articolo 8 "Partenariato e governance a più livelli" del Regolamento (UE) n. 2021/1060 nella preparazione e nell'attuazione della strategia.

Le strategie territoriali rientrano, sempre in coerenza con l'Articolo 29, "nella responsabilità delle pertinenti autorità o dei pertinenti organismi a livello territoriale". Queste autorità "selezionano o partecipano alla selezione delle operazioni".

Per la preparazione e l'attuazione delle Strategie Territoriali delle Aree Urbane medie e dei sistemi territoriali, la Regione Abruzzo adotta gli indirizzi presentati in questo documento.

2. Composizione delle Aree Urbane Funzionali

In coerenza con le indicazioni dell'Accordo di Partenariato sull'organizzazione degli interventi nelle Aree urbane medie e negli altri sistemi territoriali³, le Strategie Territoriali attuative dell'Obiettivo Specifico 5.1 del Programma Regionale FESR Abruzzo riguarderanno Aree Urbane Funzionali⁴ intercomunali.

Le Aree Urbane Funzionali (AUF) individuate dalla Regione Abruzzo sono:

¹ TITOLO III "Programmazione", Capo 2 "Sviluppo territoriale", Articolo 28 "Sviluppo territoriale integrato" e Articolo 29 "Strategie territoriali" del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

² Articolo 30 "Investimenti territoriali integrati" del Regolamento (UE) n. 2021/1060. L'Articolo 30 stabilisce che "Se una strategia territoriale di cui all'articolo 29 comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di investimento territoriale integrato".

³ V. il paragrafo 2.1 "Sintesi delle scelte di policy e dei principali risultati attesi per ciascuno dei fondi oggetto dell'Accordo di Partenariato", paragrafo "Obiettivo strategico di Policy 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini" dell'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027. L'Accordo di partenariato prevede che le aree urbane medie possano anche definire coalizioni e progetti che vadano oltre il singolo perimetro comunale, per considerare in senso funzionale il sistema territoriale. Le Strategie territoriali, secondo l'Accordo di Partenariato, possono anche essere espressione di altri sistemi territoriali inter-comunali al fine di migliorare organizzazione di servizi e colmare deficit infrastrutturali prioritari nelle strategie regionali.

⁴ Nella definizione dell'OCSE, le Aree Urbane Funzionali sono territori composti da un centro urbano e da comuni adiacenti, collegati al centro urbano in termini di flussi di pendolarismo.

- L’Aquila (più altri 6 Comuni appartenenti all’AUF)
- Teramo (più 23 Comuni)
- Pescara (più 19 Comuni)
- Chieti (più 25 Comuni)
- Lanciano (più 14 Comuni)
- Sulmona (più 7 Comuni)
- Avezzano (più 11 Comuni)
- Vasto (più 8 Comuni)

L’Allegato 1 riporta l’elenco dei comuni appartenenti a ciascuna delle otto aree urbane funzionali. L’Allegato 2 descrive sinteticamente il metodo per la perimetrazione delle otto Aree Urbane Funzionali.

La Giunta Regionale dell’Abruzzo, a seguito di motivata richiesta da parte delle Coalizioni Territoriali, potrà con proprio atto modificare la configurazione territoriale di cui all’Allegato 1 (“perimetrazione di base delle AUF”). In ogni caso, le modifiche in ampliamento della perimetrazione di base proposte dalle Coalizioni Territoriali non dovranno: (a) violare la contiguità territoriale dei comuni dell’AUF, (b) prevedere l’inclusione di un comune in più di una AUF, (c) prevedere l’inclusione di comuni inseriti in aree SNAI. Il paragrafo 4 di questo documento di Linee di Indirizzo presenta i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie tra le AUF.

3. Ambiti tematici e governance delle Strategie Territoriali

3.1 Ambiti tematici

L’Azione 5.1.1 “Rigenerazione dello spazio urbano” del PR FESR Abruzzo 2021-2027 promuove lo sviluppo e la coesione delle Aree Urbane Funzionali dell’Abruzzo e si articola nelle linee di intervento individuate di seguito. Queste linee di intervento verranno attivate nell’ambito delle Strategie Territoriali.

Rigenerazione dello spazio urbano

La rigenerazione dello spazio urbano avviene attraverso il recupero del patrimonio edilizio pubblico inutilizzato e/o sotto utilizzato e interventi di riqualificazione urbana con finalità turistiche, culturali, aggregative e sociali, nonché volti a sviluppare sistemi urbani intelligenti attraverso soluzioni innovative e attraverso l’utilizzo di tecnologie digitali, che possano rispondere ai bisogni concreti della collettività per migliorare la qualità della vita e dei cittadini. Gli interventi possono prevedere il coinvolgimento attivo delle comunità locali per la promozione e la sperimentazione di pratiche di inclusione e innovazione sociale, fornendo nuovo impulso ad un settore ad ampio margine di crescita. Al fine di favorire il benessere e l’inclusione, sono attuati investimenti volti promuovere il turismo sostenibile.

Riattivazione e valorizzazione di ecosistemi ambientali

Gli interventi per la riattivazione, valorizzazione di ecosistemi ambientali, quali parchi, spazi verdi, argini di corsi d’acqua, ecc., hanno la finalità sia di creare nuovi spazi di socialità che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita, sia la funzione di ripristinare ecosistemi che svolgono una funzione importante nell’adattamento ai cambiamenti climatici.

Promozione e marketing del territorio urbano

Le azioni di promozione e marketing del territorio urbano, che risultano come risposta alle esigenze manifestate da una ST, riguardano la valorizzazione degli elementi identitari della cultura e del turismo e

potranno essere rivolte sia ad attrarre turisti dall'esterno del sistema territoriale, sia a comunicare rispetto all'interno del sistema per far percepire ai residenti e alle forze imprenditoriali, le potenzialità della area urbana interessata. Tali interventi saranno attuati a titolarità della Regione Abruzzo e/o attraverso enti di emanazione regionale.

Mobilità sostenibile

Gli interventi nel campo della mobilità sostenibile possono riguardare lo sviluppo di infrastrutture per la modalità ciclopedonale e il TPL di linea, interventi di info-mobilità, l'integrazione di diverse modalità di trasporto di persone, allestimento di aree di scambio attrezzate per la ricarica dei veicoli elettrici del TPL di linea e di mezzi utilizzati per la mobilità condivisa. Si tratta di interventi finalizzati alla realizzazione e al potenziamento di nodi d'interscambio, prevalentemente nei pressi delle stazioni ferroviarie, attrezzate per la ricarica elettrica, con gestione digitalizzata, da collegare attraverso la realizzazione di nuovi tratti alla rete ciclabile esistente. Tali interventi saranno individuati in coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), se previsti dalla legislazione e con gli altri strumenti che regolano il settore.

Sostegno alla preparazione e gestione delle Strategie

È prevista, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 5.1, una dotazione specifica per consentire alle coalizioni territoriali l'implementazione delle ST delle aree urbane funzionali, nelle fasi di concezione, progettazione animazione, monitoraggio ed auto-valutazione. Tale intervento dovrà assicurare l'operatività durante l'intero ciclo di progettazione, curando nello specifico la predisposizione e l'invio dei documenti strategici, l'animazione, la promozione e la raccolta dei progetti, l'attuazione dei singoli interventi, le attività tecnico-amministrative complesse, il monitoraggio e l'autovalutazione.

* * *

Gli interventi componenti le Strategie Territoriali (ST) dovranno essere funzionalmente integrati e perseguire un obiettivo chiaramente identificato di sviluppo e promozione del sistema territoriale di riferimento. Al tempo stesso, le Strategie devono essere coerenti con gli Ambiti Tematici delineati nel PR FESR OS 5.1 e con i criteri di selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai quali si rimanda.

In una logica di integrazione, la progettualità delle coalizioni territoriali potrà trovare attuazione anche a valere su altre Priorità del PR FESR Abruzzo 2021-2027, secondo i criteri e le modalità stabilite dal Programma per quelle Priorità. Ad esempio, potranno essere formulati progetti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" (attuato mediante l'Azione 2.1.1 - Riqualificazione energetica degli edifici pubblici) e dell'Obiettivo Specifico 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti" (attuato mediante l'Azione 2.2.1 - Supporto alla produzione di energie rinnovabili negli spazi pubblici e l'Azione 2.2.2 - Supporto alla produzione di energie rinnovabili in aree pubbliche caratterizzate da passività ambientale). Inoltre, la progettazione delle coalizioni territoriali potrà riguardare anche interventi su edifici scolastici e residenze popolari (ATER), nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" e azioni da condurre nell'ambito dei Contratti di Fiume (Obiettivo Specifico 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento").

Infine, le Strategie e gli interventi che le comporranno saranno attuate nell'ottica della complementarità con le risorse del PNRR e con tutte le altre risorse di provenienza nazionale e comunitaria.

3.2 Governance delle Strategie Territoriali

Le Strategie Territoriali delle Aree Urbane Funzionali sono definite e attuate da Coalizioni Territoriali, costituite dai Comuni componenti le AUF (L'Aquila, Avezzano, Sulmona, Teramo, Chieti, Pescara, Lanciano e Vasto), associati nelle forme previste dal Testo Unico per gli Enti Locali. Le Strategie devono essere costruite assicurando la cooperazione e la partecipazione degli attori territoriali, con la finalità di rafforzare sotto il profilo socio-economico, ambientale e culturale le traiettorie di sviluppo delle Aree Urbane Funzionali (AUF), promuovendo altresì la cooperazione istituzionale ed amministrativa al loro interno.

Le Coalizioni sono presiedute dall'autorità urbana capofila, che coincide con il centro urbano di riferimento delle singole aree, salvo indicazioni diverse provenienti dalle coalizioni stesse. Le Coalizioni territoriali assicurano un adeguato coinvolgimento del partenariato locale, attraverso l'istituzione di un tavolo che include le parti economiche e sociali nonché gli altri portatori di interesse.

Le Coalizioni Territoriali devono quindi procedere:

- alla preparazione della Strategia Territoriale, esplicitando gli elementi indicati dall'Articolo 29 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, menzionato in precedenza, e indicando gli Ambiti Tematici della ST in coerenza con quanto previsto dal Programma Regionale FESR Abruzzo (2021-2027);
- all'attivazione del partenariato locale e allo svolgimento di interventi di animazione locale, consistenti in attività di ascolto, progettazione partecipativa, sensibilizzazione dei portatori di interessi, etc. Queste attività saranno svolte in fase sia di preparazione che di attuazione delle Strategie;
- alla presentazione della Strategia Territoriale alla Regione Abruzzo;
- alla selezione delle operazioni che attueranno le Strategie Territoriali, nel rispetto delle disposizioni della regolamentazione comunitaria e del PR FESR Abruzzo (2021-2027);
- a garantire un adeguato supporto alle strutture responsabili dell'attuazione delle operazioni, anche avvalendosi delle risorse disponibili a valere sull'Azione 5.1.1 del PR FESR Abruzzo (2021-2027);
- a svolgere attività di comunicazione e di sorveglianza dell'attuazione e dei risultati della Strategia Territoriale.

3.3 Rafforzamento della capacità degli attori locali

Ciascuna fase di attuazione delle Strategie Territoriali è accompagnata da azioni di supporto e *capacity building* volti a rendere il processo più efficace e in linea con i tempi di attuazione del Programma.

Le azioni di sostegno alla capacità istituzionale e amministrativa hanno come riferimento l'azione di sistema regionale HUB delle Competenze⁵ e il Piano di Rigenerazione Amministrativa⁶.

Le azioni di sostegno alle strategie territoriali assicurate nell'ambito dell'Hub delle Competenze riguardano l'analisi dei fabbisogni di competenze e la formazione di personale degli enti locali, come azioni più in

⁵ Lo schema di progetto Hub delle Competenze è stato approvato con la DGR 850/2022.

⁶ L'approvazione del Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRIGA) e la definizione della Governance è avvenuta con la DGR 851/2022.

generale rivolte al rafforzamento della capacità degli enti territoriali di attuare efficacemente gli interventi a loro titolarità.

Una terza linea di attività dell'Hub delle competenze è strettamente riferita all'avvio del processo di definizione delle strategie Territoriali, con particolare riferimento alla predisposizione di tutti i documenti e template necessari e per la prima fase di animazione territoriale per la diffusione delle informazioni per la corretta definizione delle Strategie da parte degli enti territoriali.

Le azioni previste nell'ambito dell'Hub delle Competenze sono a titolarità regionale.

Il Piano di Rigenerazione Amministrativa della regione per la programmazione 2021-2027 ha un obiettivo dedicato al miglioramento della qualità progettuale delle strategie di sviluppo territoriale e urbano e la capacità attuativa degli enti locali. Questo obiettivo del PRIGA ingloba l'azione 5.1.2 *Miglioramento della capacità degli attori locali*, relativa ad attività di *capacity building* previste dal Programma Regionale FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 5.1.

I beneficiari delle attività di miglioramento delle capacità amministrative sono gli enti locali e gli interventi di *capacity building* sono a titolarità regionale. Le azioni di rafforzamento della capacità degli attori locali sono ricomprese nella Linea A del PRIGA relativa al rafforzamento dell'organico e delle competenze del personale, e riguardano nello specifico l'intervento a.4 "Potenziamento delle competenze tecnico-specialistiche dei comuni target dell'Obiettivo Specifico 5.1 del FESR".

L'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR 2021-2027 entro l'avvio della Fase 1 - Avviso Pubblico, predispone la programmazione attuativa dell'azione 5.1.2 del Programma nella quale sono descritte le azioni, i beneficiari e i tempi di erogazione delle attività, in linea con quanto descritto nel Programma.

Le azioni di *capacity building* accompagnano tutto il periodo di programmazione e supporteranno l'istituzione, l'organizzazione e il trasferimento di competenze necessario all'avvio operativo del sostegno al management delle strategie previsto nell'ambito dell'azione 5.1.1.

4. Dotazione finanziaria e modalità di assegnazione delle risorse

Le risorse disponibili nell'ambito del PR FESR per l'implementazione delle Strategie Territoriali delle Aree Urbane Funzionali ammontano complessivamente a 40.581.715 euro (risorse complessive dell'Obiettivo Specifico 5.1, al netto delle risorse per il miglioramento della capacità amministrativa ex. Art. 3.4.b) del Reg. FESR 1058/21).

L'entità della dimensione finanziaria di riferimento per le singole Strategie è definita in base a questi criteri:

- una quota fissa, pari al 20% delle risorse complessivamente disponibili;
- una quota variabile, pari al 50% delle risorse complessivamente disponibili, in proporzione alla popolazione residente nelle singole aree (vedi Allegato 1);
- una quota variabile, pari al 30% delle risorse complessivamente disponibili, in proporzione alla superficie (km²) delle singole aree (vedi Allegato 1).

La determinazione del contributo sarà effettuata in base alla perimetrazione risultante dalle Strategie Territoriali presentate dalle Coalizioni Territoriali e approvate dalla Regione Abruzzo. Per le Coalizioni che procedano a modifiche in ampliamento, con l'aggiunta di Comuni non inclusi nella "perimetrazione di base delle AUF" individuata in queste Linee di Indirizzo, il contributo non eccederà l'importo calcolabile in base a

tale perimetrazione. Il passaggio di un comune da una AUF ad un'altra AUF potrà comportare un ricalcolo dell'assegnazione delle risorse in base ai criteri esposti in precedenza.

Al fine di garantire un approccio integrato, le Strategie territoriali delle aree urbane funzionali dovranno riguardare le tre tipologie di intervento previste dalla seguente tabella, a cui corrispondono gli Ambiti tematici descritti al precedente paragrafo 3.1. Per quanto riguarda la Tipologia 1, le Coalizioni avranno la possibilità di orientare la Strategia su uno o più ambiti tematici ad essa afferenti, avendo come riferimento gli importi del contributo FESR individuati, per ciascun settore di intervento, nella Tabella 4 - Dimensione 1 "Settore di intervento" relativa all'Obiettivo Specifico 5.1. La Tipologia 2 "Promozione e marketing del territorio urbano" viene attuata a titolarità regionale, sulla base dei fabbisogni di promozione e marketing del territorio urbano espressi dalle Coalizioni territoriali.

AMBITI TEMATICI per TIPOLOGIA	RISORSE DISPONIBILI (euro)
1 - Rigenerazione dello spazio urbano	12.000.000
2 - Riattivazione, valorizzazione di ecosistemi ambientali	4.500.000
3 - Mobilità sostenibile	11.081.715
TOTALE TIPOLOGIA 1	27.581.715
4 - Promozione e marketing del territorio urbano	8.000.000
TOTALE TIPOLOGIA 2	8.000.000
5 - Sostegno alla preparazione e gestione delle Strategie	5.000.000
TOTALE TIPOLOGIA 3	5.000.000
TOTALE	40.581.715

Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto. Nel caso in cui le Coalizioni presentino ST di importo complessivo superiore al massimale indicato, è fatto obbligo al soggetto attuatore di garantire la copertura della quota di costo eccedente il massimale del contributo concedibile e di dare completa attuazione all'intera ST per il 100% del relativo importo.

5. Attuazione delle Strategie Territoriali

Fase 1 - Avviso pubblico

Un avviso pubblico emanato dall'Autorità di Gestione specificherà modalità e tempi per: (a) il riconoscimento da parte della Regione Abruzzo delle coalizioni territoriali delle AUF costituite nelle forme previste dal TUEL, (b) la domanda di sostegno per le attività di Preparazione e Gestione delle Strategie, a valere sull'Azione 5.1.1 del Programma, (c) la presentazione della Strategia Territoriale, che dovrà contenere l'elenco delle operazioni, specificandone lo stato di progettazione

Fase 2 - Formazione delle coalizioni territoriali delle AUF e presentazione della domanda di sostegno per la Preparazione e Gestione delle Strategie

La fase è finalizzata alla costituzione dell'aggregazione dei Comuni della Coalizione territoriale nelle forme associative previste dal TUEL. La Coalizione adotta un Protocollo fra i Comuni che regola le relazioni tra i partner, specificando in particolare: (i) la composizione della Coalizione e il perimetro territoriale dell'AUF,

(ii) l'identificazione e i compiti dell'Autorità Urbana, (iii) l'impegno a preparare e gestire la Strategia Territoriale, nonché a selezionare le relative operazioni, (iv) l'impegno ad espletare gli obblighi di attuazione tecnica, finanziaria e procedurale della Strategia, come stabiliti dalla Regione Abruzzo.

La fase prevede anche la formulazione e la presentazione alla Regione Abruzzo della domanda di finanziamento per l'acquisizione dei servizi relativi alla formulazione/gestione delle Strategie. Il capofila della Coalizione dovrà individuare: (1) un Responsabile tecnico incaricato del coordinamento delle attività di preparazione, attuazione, gestione, sorveglianza e comunicazione della Strategia Territoriale, (2) un Responsabile Unico del Procedimento (RUP), con le seguenti funzioni: (a) responsabile delle operazioni nelle diverse fasi di progettazione, esecuzione e monitoraggio procedurale e finanziario delle attività; (b) incaricato della presentazione delle domande di sostegno e di pagamento e della rendicontazione delle spese sostenute all'AdG FESR. Il RUP ed il Responsabile Tecnico dovranno collaborare costantemente per garantire il rispetto delle tempistiche, degli impegni e degli obiettivi della ST.

La fase si conclude con la presa d'atto, da parte della Regione Abruzzo, delle coalizioni formate dalle AUF e con l'approvazione delle domande di sostegno a valere sull'Azione 5.1.1.

Fase 3 - Costituzione delle strutture di sostegno. Formulazione e presentazione delle Strategie Territoriali

In questa fase, le Coalizioni territoriali procedono in primo luogo alla costituzione delle strutture di sostegno tecnico per la preparazione e gestione delle Strategie. Formulano poi le Strategie Territoriali, in coerenza con le disposizioni dell'Art. 29 del Reg (UE) 2021/1060 e garantendo un adeguato coinvolgimento del partenariato territoriale e delle comunità locali. Le Coalizioni si avvalgono dell'accompagnamento e del supporto tecnico previsti dal progetto Hub delle Competenze e dall'azione di capacity building ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Reg (UE) 2021/1057. Questa fase si conclude con la presentazione alla Regione Abruzzo delle Strategie Territoriali da parte delle Coalizioni Territoriali. Le Strategie Territoriali includono elenchi di operazioni coerenti e integrate, relative agli Ambiti Tematici specificati dal PR FESR Abruzzo 2021-2027. Di ciascuna operazione vengono presentate fiches descrittive e stato di progettazione.

Fase 4 - Approvazione delle Strategie Territoriali e delle operazioni

La Regione Abruzzo valuta le Strategie Territoriali e le operazioni proposte. La Regione può dare prescrizioni alle Coalizioni Territoriali per garantire la coerenza con i regolamenti comunitari, con il Programma e con i criteri di selezione. In caso di esito positivo del processo di valutazione, l'AdG approva la Strategia Territoriale e le relative operazioni, procedendo successivamente alla stipula delle Convenzioni con le Coalizioni Territoriali.

Fase 5 - Attuazione delle strategie territoriali

La fase consiste nell'attuazione delle operazioni da parte dei beneficiari delle operazioni selezionate e inserite nella Strategia Territoriale. L'attuazione riguarda l'eventuale completamento della fase di progettazione, l'aggiudicazione e la realizzazione delle operazioni. La Coalizione territoriale collabora alle fasi di esecuzione finanziaria e di sorveglianza degli interventi, ferme rimanendo le competenze dell'AdG e dei beneficiari, e implementa attività di comunicazione e rendicontazione sociale. e valutazione. La fase si conclude con la completa realizzazione delle operazioni e la pubblicazione di un rapporto di esecuzione finale.

6. Cronogramma

Le fasi individuate nel paragrafo precedente dovranno essere attuate entro le scadenze presentate nel prospetto seguente.

Fase 1	<ul style="list-style-type: none"> L'AdG emana l'Avviso per la costituzione delle Coalizioni territoriali (CT) delle Aree Urbane Funzionali (AUF) e la preparazione delle Strategie Territoriali (ST) 	Entro il 30/09/2023
Fase 2	<ul style="list-style-type: none"> Vengono costituite le CT e adottato il Protocollo fra i Comuni che le compongono Le CT presentano all'AdG la domanda di finanziamento per la preparazione e gestione delle ST Le CT Individuano il Responsabile tecnico e il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) La Regione Abruzzo prende atto della costituzione delle CT 	Entro il 30/11/2023
Fase 3	<ul style="list-style-type: none"> La Regione concede anticipazioni per il sostegno alla predisposizione delle strategie 	Entro il 20/12/2023
	<ul style="list-style-type: none"> Le AUF costituiscono le Strutture di sostegno tecnico 	Entro il 29/02/2024
	<ul style="list-style-type: none"> Le AUF procedono alla predisposizione di una bozza delle ST e alle consultazioni partenariali 	Entro il 31/03/2024
	<ul style="list-style-type: none"> Le AUF Presentano le Strategie Territoriali 	Entro il 31/05/2024
Fase 4	<ul style="list-style-type: none"> La Regione approva le ST Regione e AUF sottoscrivono le convenzioni 	Entro il 30/06/2024
Fase 5	<ul style="list-style-type: none"> Le AUF realizzano le Strategie Territoriali 	Entro il 30/06/2026

L'Autorità di Gestione Unica FESR FSE potrà rimodulare le date di riferimento delle diverse fasi ove richiesto dalle esigenze di attuazione delle strategie.

Allegato 1 - Elenco dei comuni appartenenti alle otto Aree Urbane Funzionali

Sistema urbano Teramo-Val Vibrata-Costa teramana

1. Alba Adriatica
2. Ancarano
3. Atri
4. Basciano
5. Bellante
6. Canzano
7. Castellalto
8. Colonnella
9. Controguerra
10. Corropoli
11. Giulianova
12. Martinsicuro
13. Morro d'Oro
14. Mosciano Sant'Angelo
15. Nereto
16. Notaresco
17. Pineto
18. Roseto degli Abruzzi
19. Sant'Egidio alla Vibrata
20. Sant'Omero
21. Silvi
22. Teramo
23. Torano Nuovo
24. Tortoreto

Sistema urbano di Pescara

1. Alanno
2. Cappelle sul Tavo
3. Cepagatti
4. Città Sant'Angelo
5. Collecorvino
6. Francavilla al Mare
7. Manoppello
8. Montesilvano
9. Moscufo
10. Nocciano
11. Penne
12. Pescara
13. Pianella
14. Picciano
15. Rosciano

16. San Giovanni Teatino
17. Scafa
18. Spoltore
19. Torre de' Passeri
20. Turrivalignani

Sistema urbano di Chieti

1. Ari
2. Arielli
3. Bucchianico
4. Canosa Sannita
5. Casacanditella
6. Casalincontrada
7. Chieti
8. Crecchio
9. Fara Filiorum Petri
10. Filetto
11. Giuliano Teatino
12. Guardiagrele
13. Miglianico
14. Orsogna
15. Ortona
16. Pennapiedimonte
17. Poggiofiorito
18. Pretoro
19. Rapino
20. Ripa Teatina
21. Roccamontepiano
22. San Martino sulla Marrucina
23. Tollo
24. Torrecchia Teatina
25. Vacri
26. Villamagna

Sistema urbano di Lanciano

1. Archi
2. Atessa
3. Castel Frentano
4. Fossacesia
5. Frisa
6. Lanciano
7. Mozzagrogna
8. Paglieta
9. Perano
10. Rocca San Giovanni
11. San Vito Chietino

12. Santa Maria Imbaro
13. Sant'Eusanio del Sangro
14. Torino di Sangro
15. Treglio

Sistema urbano L'Aquila

1. Barisciano
2. Fossa
3. L'Aquila
4. Lucoli
5. Ocre
6. Scoppito
7. Tornimparte

Sistema urbano di Sulmona

1. Corfinio
2. Popoli
3. Pratola Peligna
4. Prezza
5. Raiano
6. Roccacasale
7. Sulmona
8. Vittorito

Sistema urbano di Avezzano

1. Aielli
2. Avezzano
3. Celano
4. Cerchio
5. Collarmele
6. Luco dei Marsi
7. Magliano de' Marsi
8. Massa d'Albe
9. Ovindoli
10. Scurcola Marsicana
11. Tagliacozzo
12. Trasacco

Sistema urbano di Vasto

1. Casalbordino
2. Cupello
3. Lentella
4. Montedodorisio
5. Pollutri

6. San Salvo
7. Scerni
8. Vasto
9. Villalfonsina

Allegato 2 - Metodo per la perimetrazione delle otto Aree Urbane Funzionali

I perimetri delle otto Aree Urbane Funzionali sono stati identificati partendo dalla rappresentazione dei sistemi urbani abruzzesi effettuata dallo studio Abruzzo 2020, coerente con il Quadro di Riferimento Regionale. Lo studio illustra la configurazione dei sistemi insediativi abruzzesi in base a densità e intensità di insediamenti, connessioni e gravitazioni.

La delimitazione degli ambiti giornalieri, ossia cluster o sistemi di comuni confinanti in cui i cittadini effettuano la maggior parte dei loro spostamenti non solo per motivi di lavoro, ma anche legati alla gestione personale e familiare, alla funzione sociale e ricreativa e a quella educativa e che, di norma, sono organizzati intorno ad un comune di rango relativamente superiore a quelli che lo circondano. L'individuazione di tali ambiti è un passo cruciale rispetto all'implementazione delle politiche di coesione, costituendone l'unità spaziale di riferimento: per essere efficaci e aumentare il benessere dei cittadini, le politiche territoriali devono essere applicate ad ambiti che rispondono in maniera integrata e sistemica a stimoli esogeni, moltiplicandone dunque gli impatti positivi. I criteri che portano all'identificazione degli ambiti giornalieri sono i seguenti:

- a. Individuazione delle centralità: il territorio si organizza intorno a comuni di rango relativamente superiore che garantiscono alcuni tipi di funzioni a scala sovralocale (opportunità di occupazione, servizi pubblici o privati).
- b. Individuazione degli hinterland che si raccolgono intorno alle centralità:
 - il tempo massimo dedicabile agli spostamenti giornalieri è costante nel tempo e nello spazio, ammontando in media al massimo ad un'ora al giorno. Tale evidenza è supportata per l'Italia dalle ricerche dell'Isfort nel rapporto AUDIMOB sulla mobilità degli italiani. Si considerano dunque associabili alle centralità prima individuate tutti i comuni con percorrenza verso il centro inferiore a 25 minuti;
 - i comuni così individuati, inoltre, per essere associati alla centralità in esame, devono avere un flusso di pendolari verso la stessa tanto maggiore quanto più alto è il suo rango (es., ai comuni che vanno associati alla centralità di Pescara (area urbana), si chiede che essa costituisca la prima meta dei propri pendolari; per quelli che vanno associati alla centralità di Villa Santa Maria (area interna) il relativo flusso di pendolari può essere al minimo il sesto fra quelli in uscita).